



Il precursore Giovanni

*Esercizio di lectio divina sul vangelo
della quinta domenica di Avvento.*

primo passo

*Quando si medita la Scrittura
occorre ricordarsi che gli attori sono
due: noi e lo Spirito santo. Dunque
occorre sempre invocarlo perché ci
aiuti a far emergere dalla pagina
biblica, la parola che Dio rivolge a
noi.*

All'inizio si accendono le luci dell'altare

Ci fa bene, Signore, posare lo sguardo
sul tuo precursore in questa «sua ora».

È lo stesso Giovanni che ha visto su di te i cieli aperti,
lo Spirito discendere su di te come colomba,
che ha udito la voce del Padre proclamare Te
«suo Figlio diletto».

È il profeta che non ti conosceva,
ma che poi ti «aveva visto venire» a sé
sulle rive del Giordano.
e ti aveva indicato come «l'Agnello di Dio
che toglie il peccato del mondo».

Ora è nelle tenebre di un carcere,
non solo esteriore, ma anche interiore.
Tu sei venuto per compiere ogni giustizia
nella fedeltà del Padre che fa misericordia
e fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi.

Quante volte, Signore,
nel contesto concreto dei nostri giorni

noi attendiamo come nostro salvatore
un «altro» da quello che tu sei.

Tu che sei così «altro» da come ti immaginiamo,
Tu le cui vie sono così diverse dalle nostre vie!

Come spesso ci troviamo impreparati a riconoscerti
ad accogliere la novità e la creatività della tua salvezza!

Donaci un cuore di sposa, vigilante,
ricolmo e traboccante di amore
che sappia in ogni più piccolo segno
riconoscere in te il suo Salvatore.

Dacci un cuore di amico,
che gioisce al suono della tua voce:
ecco, tu che devi venire sei già venuto,
e la mia gioia è piena
perché tu devi crescere e io diminuire. Amen.

secondo passo

Ora, con calma prendo tra le mani il testo della Scrittura, dal Vangelo di Giovanni e lo leggo, cercando di capire ciò che leggo.

¹⁹ Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". ²⁰ Egli confessò e non negò. Confessò: "Io non sono il Cristo". ²¹ Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. ²² Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". ²³ Rispose:

*"Io sono voce di uno che grida nel deserto:
Rendete diritta la via del Signore,
come disse il profeta Isaia".*

²⁴ Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵ Essi lo interrogarono e gli dissero: "Perché dunque tu battezzi, se non

sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". ²⁶ Giovanni rispose loro: "Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, ²⁷ colui che viene dopo di me, ^{15c} ed era prima di me: ^{27b} a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo". ²⁸ Questo avvenne in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

terzo passo

Cerco di entrare in profondità sul testo che ho letto.

Cerco di scavare perché emerga quella Parola che Dio vuole dire a me.

Mi raccolgo e contemplo la testimonianza di Giovanni Battista

perché Gesù sia riconosciuto da tutti come l'Inviato di Dio.

quarto passo

Contemplo ... domando a Dio che io conosca il suo dono per me.

Voce di uno che grida nel deserto :

"Convertítevi, il regno è qui.

Preparate la vía del Sígnore,

raddrizzate i suoi sentieri".

Alleluía, alleluía,

viene il Sígnore, alleluía!

Preparate una strada nel deserto

per il Sígnore che viene!

E venne un uomo e il suo nome era Gíovanni,

luí testimone della luce di Dío;

come una lampada che ríschíara il buío,

egli arde nell'oscurità.

Ecco io mando il mio messaggero

dinanzi a me, per prepararmi la vía,

per ricondurre i padri verso i figli,

con lo spírito di Elía.

